



South Stream



[Italia](#) [Russia](#) [Austria](#)

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.



Localizzazione



[Russia](#)



[Bulgaria](#)



[Serbia](#)



[Ungheria](#)

Nazioni attraversate



[Slovenia](#)



[Croazia](#)



[Austria](#)



[Italia](#)

Mari attraversati

[Mar Nero](#)

[Mar Ionio](#) (opzione)

Inizio	Stazione di compressione Russkaya vicino Anapa Tarvisio , Italia
Fine	Baumgarten an der March, Austria
Informazioni generali	
Tipo	Gas naturale Gazprom
Progettista	Eni EDF Wintershall
Informazioni tecniche	
Lunghezza	2 380 km
Capacità	63 miliardi di m³/anno

South Stream era un progetto volto alla costruzione di un nuovo [gasdotto](#) atto a connettere direttamente [Russia](#) ed [Unione europea](#), eliminando ogni [Paese extra-comunitario](#) dal transito.^[1] South Stream era un progetto sviluppato congiuntamente da [Eni](#), [Gazprom](#), [EDF](#) e [Wintershall](#).

Le relazioni energetiche tra Italia e Russia sono state caratterizzata per quasi dieci anni dal progetto del gasdotto South Stream, progettato d'intesa tra la compagnia italiana [Eni](#) e il gigante statale russo [Gazprom](#) in base ad accordi commerciali siglati a partire dalla fine del 2006. Così come il progetto gemello [North Stream](#) che connette Russia e Germania, South Stream aveva l'obiettivo di connettere direttamente il gas di produzione russo ai mercati dell'Europa centro-meridionale (Italia, Austria ed Europa centrale) attraverso un percorso sul fondo del [mar Nero](#) che evitasse il passaggio per paesi extracomunitari, soprattutto l'[Ucraina](#). Il progetto sollevò varie questioni, tanto di interesse strategico (come l'accusa di aumentare la dipendenza europea dal gas russo) quanto di corruzione e conflitto d'interessi (in particolare in relazione alle società collegate a Silvio Berlusconi, come notato anche in documenti diplomatici pubblicati da [Wikileaks](#)). Il progetto South Stream è stato abbandonato nel 2014 a seguito dell'invasione militare russa in Ucraina e le conseguenti sanzioni imposte dalla comunità internazionale.^[2]

Secondo i programmi iniziali del progetto, i lavori per la realizzazione della prima delle 4 linee (in parallelo) dovevano essere conclusi entro la fine del 2015 e le consegne di gas dovevano iniziare immediatamente dopo^[3]. Entro la fine del 2017 invece era previsto il completamento dell'intero progetto^[4].

Storia

Il 23 giugno [2007](#) (durante il [governo Prodi II](#)) la compagnia italiana [Eni](#) e il gigante statale russo [Gazprom](#) hanno firmato un memorandum d'intesa per la realizzazione del gasdotto South Stream, che connetterebbe la Russia all'Unione Europea.^[5] L'accordo si inseriva in una più ampia intesa strategica che le due compagnie avevano siglato nel novembre del 2006 e che avrebbe permesso a Gazprom di entrare nel mercato della distribuzione e vendita del gas naturale in [Italia](#) e a Eni di sviluppare progetti di ricerca ed estrazione di idrocarburi in [Siberia](#).^[6]

Nel novembre 2007 Eni e Gazprom hanno firmato poi un accordo per la costituzione della società *South Stream AG*, controllata pariteticamente dai due soci, con lo scopo di commissionare lo studio di fattibilità e

commerciabilità del progetto.^[7] La società venne effettivamente costituita a gennaio dell'anno seguente.^[8] L'ex presidente del Consiglio italiano, [Romano Prodi](#), ha più volte rifiutato l'offerta di diventare presidente della società *South Stream AG*. Indagini parlamentari italiane hanno rivelato che la Central Energy Italian Gas Holding (CEIGH), parte di Centrex Group, ha svolto un ruolo importante nel lucroso accordo. Bruno Mentasti-Granelli, un intimo amico di Berlusconi, possedeva il 33% di CEIGH. Il Parlamento italiano bloccò il contratto e accusò Berlusconi di avere un conflitto di interessi nell'accordo Eni-Gazprom.^{[7][9]}

Il 15 maggio 2009, alla presenza dei premier [Silvio Berlusconi](#) e [Vladimir Putin](#), gli amministratori delegati delle due società, [Paolo Scaroni](#) e [Alexei Miller](#), hanno firmato un secondo documento integrativo del memorandum d'intesa esistente, ribadendo l'importanza del progetto e stabilendone la sua espansione in termini di capacità.^[10]

Nel frattempo, la Russia ha siglato con [Bulgaria](#), [Ungheria](#), [Grecia](#) e [Serbia](#) accordi intergovernativi che sancivano l'entrata di questi Paesi nel progetto. Accordi di natura commerciale sono stati contemporaneamente firmati da Gazprom con la compagnia serba Srbjiagas, quella greca DEFSa e quella bulgara Bulgaria Energy Holding, più la Banca di sviluppo Ungherese.^[11] Accordi sono in fase di considerazione anche con [Slovenia](#) ed [Austria](#). Il 6 agosto 2009, il premier turco, [Erdoğan](#), e il russo, [Putin](#), hanno firmato, alla presenza di Berlusconi e Scaroni, un accordo intergovernativo che permetterà al gasdotto South Stream di attraversare le acque territoriali turche del mar Nero.^[12]

Nel maggio [2014](#), viene reso noto che il contratto di costruzione della parte [bulgara](#) del [gasdotto](#) è stata assegnata alla Stroytransgaz, una compagnia controllata dall'[oligarca](#) Gennady Timchenko tramite la società Volga Group. A seguito dell'inclusione di Timchenko nella lista di persone sottoposta alle Sanzioni Internazionali conseguenti l'[annessione della Crimea](#)^[13] si concretizza il blocco dei lavori per il South Stream in [Bulgaria](#), evento a cui il [Presidente](#) della [Federazione Russa](#) [Putin](#) fa seguire l'annuncio della sospensione a tempo indeterminato dell'intero progetto energetico^[14] per la realizzazione del gasdotto South Stream^[15] a vantaggio della realizzazione di un [gasdotto](#) attraverso la [Turchia](#): tale decisione è stata palesata il 1º dicembre [2014](#) nel corso di una conferenza stampa con il presidente [turco](#) [Recep Tayyip Erdoğan](#). Nel contempo, il Cremlino ha comunicato l'applicazione ad Ankara di uno sconto di circa il 6% sulle forniture energetiche dal 2015 e aperto a nuovi programmi energetici passanti per l'Europa mediterranea.^[16]

Il 29 dicembre 2014 Gazprom ha acquistato le quote del progetto appartenenti ad altre compagnie, tra cui Eni, divenendo l'unica proprietaria del progetto^{[17][18]}.

Il 12 gennaio [2016](#), l'esperto energetico [bulgaro](#) Atanas Tassev in un'intervista pubblicata sul quotidiano di [Sofia](#), lo *Štandart*, comunicava la ripresa dei lavori di realizzazione del [gasdotto](#), favorita dal deterioramento delle relazioni tra [Russia](#) e [Turchia](#) e dal *trend* negativo dell'[economia cinese](#)^[19]. Lo stesso primo ministro [bulgaro](#) [Bojko Borisov](#) confermava che la realizzazione rientrava in un pacchetto di provvedimenti in attuazione nell'[Unione europea](#)^[20].

Percorso e caratteristiche tecniche

Il tracciato del gasdotto è diviso in due grossi tronconi, la sezione *offshore* nel [Mar Nero](#) e quella su terra. Il tratto nel Mar Nero è lungo circa 900 km ed in alcuni punti arrivava alla profondità di -2.250 m; non è stato ancora fissato il tragitto preciso che, tuttavia, probabilmente doveva partire dal porto russo di Beregovaya fino ad arrivare a quello bulgaro di [Varna](#)^[21]. Il tratto continentale non è stato ancora determinato e sono allo studio due diverse linee. Una prevista dentro la [penisola Balcanica](#) e da qui verso l'Austria, l'altra é prevista verso l'Italia, passando per la Grecia ed il canale di [Otranto](#)^[22].

Sebbene non esistessero ancora né accordi intergovernativi con l'Austria né accordi commerciali con la principale compagnia austriaca, la [OMV](#), un importante tassello verso la realizzazione del gasdotto era stata l'acquisizione da parte di Gazprom del 50% della società che controlla l'hub gasifero di Baumgarten, possibile punto di approdo del braccio nord del South Stream^[23]. La capacità del gasdotto inizialmente prevista era di 31 miliardi di metri cubi all'anno; successivamente, con la firma del secondo addendum al memorandum di intesa, era più che raddoppiata arrivando a 63 miliardi di metri cubi/anno. Sebbene lo studio di fattibilità non fosse stato ancora terminato, le prime stime sul costo totale del progetto erano progressivamente cresciute fino a toccare la cifra di 19-24 miliardi di euro^[24].

Note

- ¹ [^ Nord Stream, il gasdotto che unisce Russia e Germania con l'aiuto dell'Italia](#), su *economia.panorama.it*. URL consultato il 20 luglio 2014.
- ² [^ Sole 24 Ore](#)
- ³ [^ South Stream Pipeline To Reach Bulgaria in End 2015](#), su *novinite.com*. URL consultato il 20 luglio 2014.
- ⁴ [^ Key Project Milestones and Facts](#), su *south-stream-offshore.com* (archiviato dall'url originale il 3 novembre 2014).
- ⁵ [^ http://www.eni.it/it_IT/media/comunicati-stampa/2007/06/Eni_e_Gazprom_firmano_intesa_p_23.06.2007_1192442373264.shtml?menu2=archivio-media&menu3=comunicati-stampa](http://www.eni.it/it_IT/media/comunicati-stampa/2007/06/Eni_e_Gazprom_firmano_intesa_p_23.06.2007_1192442373264.shtml?menu2=archivio-media&menu3=comunicati-stampa)^[collegamento interrotto], comunicato stampa ufficiale
- ⁶ [^ comunicato stampa ufficiale Comunicato Stampa ufficiale](#), su *eni.it*.
- ⁷ [^ a b Berlusconi, Centrex, Hexagon 1 and 2 and Gazprom](#), su *jamestown.org*, The Jamestown Foundation, 1º dicembre 2008 (archiviato dall'url originale il 20 settembre 2012).
- ⁸ [^ http://www.eni.it/it_IT/media/comunicati-stampa/2008/01/18-01-08-eni-gazprom-costituiscosocieta-south-stream.shtml?menu2=archivio-media&menu3=comunicati-stampa](http://www.eni.it/it_IT/media/comunicati-stampa/2008/01/18-01-08-eni-gazprom-costituiscosocieta-south-stream.shtml?menu2=archivio-media&menu3=comunicati-stampa)^[collegamento interrotto], comunicato stampa ufficiale
- ⁹ [^ The Putin and Pals Project](#), su *kommersant.com* (archiviato dall'url originale il 20 settembre 2012).. Kommersant. 24 dicembre 2005
- ¹⁰ [^ Nuova intesa Eni - Gazprom](#), su *eni.com*. URL consultato il 20 luglio 2014.
- ¹¹ [^ \(EN\) Partners](#), su *south-stream.info*. URL consultato il 20 luglio 2014 (archiviato dall'url originale il 22 luglio 2014).
- ¹² [^ Firmato l'accordo Turchia-Russia per il gasdotto South Stream](#), su *ilsole24ore.com*. URL consultato il 20 luglio 2014.
- ¹³ [^ \(EN\) Sanctioned Russian Tycoon Wins Bulgaria's South Stream Bid](#), su *novinite.com*, Novinite, 27 maggio 2014. URL consultato il 12 gennaio 2016.
- ¹⁴ [^ Sissi Bellomo, Saipem riceve la notifica: South Stream «sospeso»](#), su *Il Sole 24 ore*, 4 dicembre 2014. URL consultato il 7 gennaio 2015.
- ¹⁵ [^ Geopolitical reasons of the South Stream's failure - GEOPOLITICA.info](#), su *geopolitica.info*. URL consultato il 1º maggio 2015.
- ¹⁶ [^ Gas, Putin: la Russia rinuncerà a South Stream](#), su *corriere.it*. URL consultato il 1º dicembre 2014.
- ¹⁷ [^ \(EN\) Gazprom Buys Out Shares in South Stream Transport](#), su *South Stream*. URL consultato il 7 gennaio 2015 (archiviato dall'url originale il 28 febbraio 2015).
- ¹⁸ [^ Eni cede a Gazprom la sua quota nel gasdotto South Stream \(20%\)](#), su *Il Sole 24 Ore*, 29 dicembre 2014. URL consultato il 7 gennaio 2015.
- ¹⁹ [^ Gas: esperto bulgaro, Russia realizzerà South Stream](#), su *ANSA*, 12 gennaio 2016. URL consultato il 12 gennaio 2016.
- ²⁰ [^ \(EN\) South Stream gas pipeline is back on](#), su *StandartNews.com*, 12 gennaio 2016. URL consultato il 12 gennaio 2016 (archiviato dall'url originale il 16 agosto 2016).
- ²¹ [^ Route study corridors \(JPG\)](#), su *south-stream.info*. URL consultato il 20 luglio 2014 (archiviato dall'url originale il

16 luglio 2012).

22. [Final version](#) ([JPG](#)), su *south-stream.info*. URL consultato il 20 luglio 2014 (archiviato dall'[url originale](#) il 21 luglio 2012).
23. ([EN](#)) [Central European Gas Hub AG](#), su *cegh.at*. URL consultato il 20 luglio 2014.
24. ([EN](#)) [The Great Pipeline Race: Russia's South Stream Project Gets a Boost](#), su *spiegel.de*. URL consultato il 20 luglio 2014.

Voci correlate

- [Nord Stream](#)
- [Nabucco \(gasdotto\)](#)
- [Gasdotto Trans-Adriatico](#)
- [Relazioni bilaterali tra Italia e Russia](#)

Altri progetti

- [Wikimedia Commons](#) contiene immagini o altri file su [South Stream](#)

Collegamenti esterni

- "Un complotto? Contro l'Eurasia": <http://www.cpeurasia.org/?read=27074>^[*collegamento interrotto*]
- "Guzzanti, lo Hudson Institute, il South Stream e la politica italiana": <http://www.cpeurasia.org/?read=33335>^[*collegamento interrotto*]
- "li Stati Uniti, il gasdotto South Stream, Berlusconi e la sinistra": <http://www.cpeurasia.org/?read=30420>^[*collegamento interrotto*]

Portale Energia: accedi alle voci di Wikipedia che trattano di Energia

Categorie

[Categorie](#):

- [Gasdotti](#)
- [Gruppo ENI](#)

This page is based on a [Wikipedia](#) article written by [contributors](#) ([read](#)/[edit](#)).

Text is available under the [CC BY-SA 4.0](#) license; additional terms may apply.

Images, videos and audio are available under their respective licenses.

Tell your friends about Wikiwand!

[Gmail](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [Link](#)

- [Home](#)
- [About Us](#)
- [Press](#)
- [Site Map](#)
- [Terms Of Service](#)

- [Privacy Policy](#)

South Stream

- [Introduzione](#)
- [Storia](#)
- [Percorso e caratteristiche tecniche](#)
- [Note](#)
- [Voci correlate](#)
- [Altri progetti](#)
- [Collegamenti esterni](#)

Listen to this article